

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	24.02.2017	Quotidiano del Sud	VV	19	

■ NICOTERA Rimarcata la mancata risoluzione del problema alla Marina

Acqua sporca, i dubbi di Udicon

Denis Nesci attacca: «Le istituzioni competenti non si sono attivate»

NICOTERA - Il presidente dell'Udicon, Denis Nesci, ritorna sulla questione acqua non potabile in Marina e, nella fattispecie, sulla mancata risposta da parte delle istituzioni dopo che lo stesso ente in difesa dei consumatori aveva chiesto l'intervento delle stesse.

Nella fattispecie aveva chiesto che la Regione intervenisse sull'Asp, affinché trovasse velocemente il modo per risolvere la grave criticità relativa alla presenza dello pseudomonas aeruginosa nell'acqua della frazione marittima.

Il batterio, si ricorderà, era stato individuato dall'Arpacal in seguito alle analisi effettuate su indicazione dell'Asp, ai primi di gennaio.

«Abbiamo segnalato alle istituzioni competenti il problema relativo all'acqua non potabile che, secondo dati

in nostro possesso - esordisce Denis Nesci in una nota inviata agli organi di stampa locale - riguarda la zona di Vibo Valentia ed in particolare la frazione di Nicotera. Non escludiamo tuttavia - prosegue il massimo dirigente dell'Udicon - che il problema possa riguardare tutta la regione o estendersi anche alle zone di confine. Trovo assurdo - aggiunge Denis Nesci - che le istituzioni non abbiano risposto alla nostra segnalazione. È finito il tempo delle domande, esigiamo delle risposte in tempi brevi».

Denis Nesci tiene a far sapere che l'Unione per la difesa dei consumatori è al fianco degli abitanti del Vibonese ed in particolare dei cittadini di Nicotera che «continuano a vivere una situazione insostenibile oltre che pericolosa. I cittadini - rivela Nesci - sono costretti ad acquistare l'acqua per-

ché nelle loro case scorre acqua sporca».

Avviandosi alla conclusione, il presidente spiega quali saranno i prossimi passaggi, qualora le Istituzioni dovessero continuare a non dare risposte: «Una richiesta di accesso agli atti e successivamente un esposto alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia».

«Non è possibile pensare - conclude il presidente dell'Udicon - che i cittadini calabresi continuino a vivere una situazione di questo tipo, vogliamo andare a fondo alla questione - promette infine Nesci - ricorrendo a tutti i mezzi a nostra disposizione». Insomma, la battaglia continua fino a quando il problema non sarà risolto.

e.d'a

© RIPRODUZIONE RISERVATA